

LA CITTÀ



Festa e riflessione. L'intervento di Gussalli Beretta in occasione della consegna dei diplomi e delle borse di studio al Liceo Carli

Il Liceo Carli celebra diplomati ed eccellenze pensando al domani

Gussalli Beretta: «Qui gli strumenti per crescere come persone e futuri professionisti»

La cerimonia

Wilda Nervi

■ «Nel corso dell'ultimo anno scolastico, abbiamo riportato in aula gli studenti nella più ampia misura consentita dalle norme. Ma non è solo questa la differenza del liceo Carli, impegnato quotidianamente per motivare, interessare, appassionare i ragazzi; e non è fortuito il forte aumen-

to delle iscrizioni alle classi prime che abbiamo avuto. Finalmente, poi, ripristiniamo un appuntamento storico che rivede il nostro auditorium gremito». Sono le parole pronunciate dal preside Andrea Bernesco in occasione della cerimonia di consegna di 33 diplomi per l'anno 2020/2021 e di 21 borse di studio assegnate a studenti meritevoli da imprenditori e istituzioni del territorio, corrispondenti a ben 138mila euro.

«Le borse di studio, supportate da numerose aziende e imprenditori - ha ricordato

Loretta Forelli, presidente di Fondazione AIB - sono per il Liceo uno strumento fondamentale di valorizzazione dei talenti che permette a tutti gli studenti con alte potenzialità, a prescindere dalle condizioni economiche familiari, di accedere a una formazione internazionale, innovativa e dinamica».

Soddisfazione. «Sono estremamente soddisfatto dei risultati ottenuti, in particolare considerando il periodo di grandi cambiamenti che stiamo attraversando - ha commentato il presidente di Confindustria Brescia, Franco Gussalli Beretta davanti a un parterre di ospiti che hanno portato il segno del loro apprezzamento - L'obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di avere i migliori stru-

menti per crescere come persone e come futuri professionisti».

I 33 diplomati hanno raggiunto la media di 86,9/100 e ben 12 hanno meritato la votazione di 100/100, di cui tre con lode. Risultati di tutto rispetto, che danno lustro al liceo di via Stretta e incoraggiano nel proseguimento dell'innovazione didattica.

L'impianto formativo è orientato allo sviluppo delle competenze trasversali: imprenditorialità, leadership, problem solving e capacità di lavorare in gruppo. Proiettato all'internazionalizzazione, con l'inglese come lingua veicolare, in stretta sinergia con realtà industriali e professionali che sono sostegno attivo al progresso del Liceo Carli in questi anni. //

Liceali al servizio della comunità nel segno di don Bosco

Il progetto

«I care 54» coinvolge i ragazzi dello scientifico salesiano in diversi percorsi

■ Anno 1854, Torino. La città è martoriata da una violenta epidemia di colera, che in quattro mesi colpisce 2.500 persone e ne uccide 1.400. Il prefetto chiede aiuto a don Giovanni Bosco, che «arruola» i suoi ragazzi dell'oratorio di Valdocco. Una quarantina di giovani accolgono l'invito e sfidano la morte a fianco dei colerosi, vincendola. La scienza al servizio della cura e la cura degli altri come medicina per se stessi. Un principio che l'Opera Salesiana porta avanti tutt'oggi, anche a Brescia. Ne è esempio concreto il progetto «I care 54», promosso dall'Istituto Don Bosco e rivolto alle ragazze e ai ragazzi del liceo scientifico salesiano.

«Questo progetto - spiega il direttore dell'Opera Salesiana don Emanuele Cucchi, affiancato da don Marco Begato, coordinatore didattico del liceo Don Bosco - è pensato sì per

prestare un servizio futuro alla comunità, ma anche per dare qualcosa ai nostri giovani, insegnando loro che il modo migliore per prendersi cura di se stessi è dare una mano agli altri».

Ecco allora la collaborazione con numerose realtà sanitarie e assistenziali del territorio, tra cui l'Ordine dei Medici chirurghi e odontoiatri di Brescia, gli Spedali Civili, la Fondazione Poliambulanza, la Casa di cura Domus Salutis, il Gruppo San Donato, l'Ircs Fatebenefratelli, il Poliambulatorio Oberdan e la Poliortopedia, insieme a Pharmaline, Gilead

L'idea di fondo è anche prendersi cura di se stessi dando una mano agli altri

Sciences, Avis Brescia, Ail Admo, Croce rossa italiana, Croce Bianca Brescia, l'associazione Essere Bambino e Comunità Nuova Genesi.

L'iniziativa è patrocinata dal Comune e dall'Università degli Studi di Brescia. Quanto alle azioni di «I care 54», è previsto il coinvolgimento dei docenti e di tutte le classi del liceo, con percorsi di circa 20 ore articolati in diversi ambiti e intrecciati con la didattica: dalla logistica medica e il primo soccorso all'alimentazione e la nutrizione, passando per la virologia, la bioetica e la fisica medica. // C. DAFF.

Una Messa per ricordare san Lodovico Pavoni

L'anniversario

■ Il 16 ottobre 2016 papa Francesco proclamava santo Lodovico Pavoni, sacerdote bresciano, educatore e pioniere in Italia della formazione professionale e fondatore della Congregazione dei Figli di Maria Immacolata. A Brescia il quinto anniversario della canonizzazione sarà ricordato dalla comunità dell'Opera Pavoniana nella chiesa di Santa Maria Immacolata sabato alle 18.15 con una solenne concelebrazione eucaristica presieduta da padre Ricardo Pinilla Collantes, Superiore generale della Con-

gregazione dei Pavoniani. In questo 2021 si è anche celebrato il bicentenario della fondazione del Collegio d'arti che Pavoni ha aperto a Brescia nell'ex convento di San Barnaba, con l'avvio della prima scuola grafica in Italia. L'11 giugno scorso si è tenuto nell'omonimo auditorium, da cinque anni dedicato anche a san Pavoni. Attraverso la Congregazione da lui fondata, la santità e la genialità educativa di san Pavoni continuano, a Brescia e in altri luoghi d'Italia e del mondo, a sostenere la formazione di tanti giovani, soprattutto di quelli in situazione di particolare necessità, perché possano affrontare la vita con dignità. //

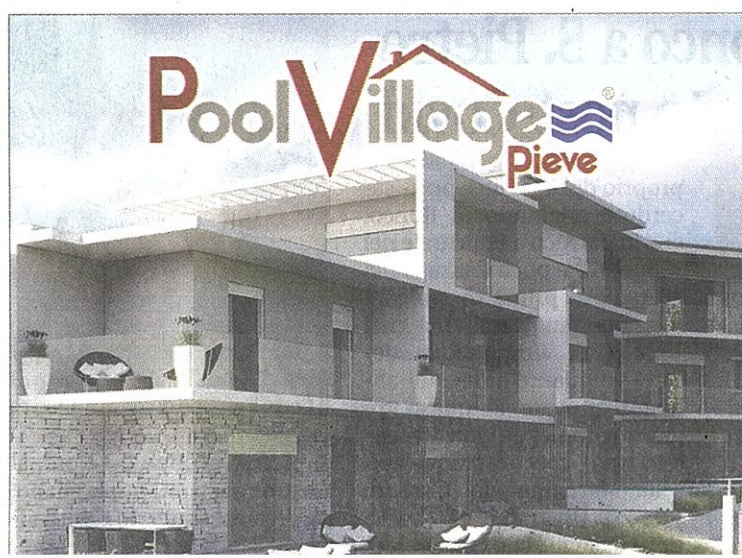
Covid, giovani e scuola tra arte, video e testi

Il concorso

■ Diventa un convegno, in programma sabato 23 ottobre dalle 8.45 alle 13, nell'auditorium San Barnaba in corso Magenta 44, il tema del concorso «L'esperienza Covid-19. La riscoperta della relazione educativa nella scuola», organizzato nella scorsa primavera dall'Istituto Lomardi con l'assessorato

berta Morelli con il vicedirettore Piergiorgio Mello e l'ideatore del concorso Luca Guerra. Il convegno sonderà quanto emerso dal concorso, che aveva visto oltre 600 studenti di 27 istituti superiori esprimere le proprie difficoltà psicologiche nel doversi relazionare con la didattica a distanza al tempo del Covid 19. Relatori della prima parte a titolo «L'esperienza Covid 19: Il grande flagello» Massimo Tedeschi. Paola La

denti attraverso le loro opere. L'ultima parte, dal titolo «La scuola dopo il Covid: prospettive e orientamenti», è affidata a Raffaele Mantegazza, Domenico Simeone e Giuseppe Orazio Colosio, moderatore Fabio La Rovere. Prenotazioni all'indirizzo <https://bit.ly/3iqxuf>. A corollario dal 21 al 24 ottobre (orari 9-12 e 16-19) nella piccola galleria Ucai in Vico San Zenone 4, saranno in mostra le opere della sezione artistica (inaugurazione il 20 alle 18). Infine la proiezione degli audiovisivi e la lettura dei testi al cinema Nuovo Eden in via Bixio 9, il 26 e 29 ottobre (10-12) e il 27 (18-20). Prenotazioni su ht-



CONCESIO
VIA FRATELLI LODRONE

**ULTIME
SOLUZIONI
DISPONIBILI**

